

L'intervista

Roberto Fico. Il capo della Vigilanza appoggia il rinnovamento della presidente di Viale Mazzini. «Però difenda di più l'indipendenza dell'azienda»

“Maggioni predica bene ma vedremo le nomine sulla Rai niente patti Pd-Fi”



Roberto Fico, deputato M5S, presidente Vigilanza Rai

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA. «Siamo tutti d'accordo che la Rai debba cambiare, ma il punto adesso è: cosa faranno Renzi e il Pd? Quanto influiranno sulle nomine? Cercheranno ancora accordi con Berlusconi? Sono sicuro di sì». Il presidente della Vigilanza Rai Roberto Fico ha letto l'intervista di Monica Maggioni a *Repubblica* e avverte: «Dai nuovi vertici mi aspetto l'autonomia e l'indipendenza che il loro ruolo impone. Dovranno resistere alle ingerenze della politica, oppure dimettersi».

La presidente Maggioni ha detto che la Rai deve cambiare, parlare agli under 35 che non la guardano più. È d'accordo?

«È un discorso che sento fare da anni. Poi, se si vanno a guardare i siti della Rai, si scopre quanto siano poco organici e di difficile navigazione. La Rai ha tolto i suoi contenuti storici da Youtube e non ha saputo creare nulla di alternativo».

L'idea di una parte a pagamento sul modello Netflix la convince?

«Su questo chiederemo chiarimenti alla presidente e al dg nell'audizione di mercoledì in Vigilanza. Chi paga il canone deve potersi permettere tutta l'offerta Rai».

Su Rambo meglio dei talk show, Maggioni ha detto «non sarò io a stabilire cosa può dire il premier».

«Ma deve essere lei a difendere e tutelare il servizio pubblico, visto che ne è presidente. E dovrebbe essere lei a denunciare ingerenze di qualsiasi tipo. Mi aspetto coraggio e determinazione nella difesa della Rai contro l'invasione del partito democratico e del governo».

Invasione?

«Le faccio solo due esempi del nuovo cda: Guelfo Guelfi è l'ex spin

doctor di Renzi, un fiorentino doc, perché ormai il mondo del potere deve parlare toscano. Rita Borioni era l'assistente del presidente pd della commissione Cultura del Senato. È come se le mie assistenti fossero diventate consigliere di amministrazione: mi sarei dovuto dimettere, loro invece restano impuniti».

Teme per l'autonomia della Rai?
«La riforma, che sarà legge entro

SU "REPUBBLICA"

L'intervista

Monica Maggioni
La presidente Rai ha spiegato il suo progetto di rinnovamento della tv pubblica: «Ci guardano pochi giovani, i talk show segnano il passo. Cambieremo tutto»

“Ecco la nuova Rai così cambieremo la tv pubblica nei prossimi tre anni”



“CAMBIEREMO UOMINI E TALK SHOW”

leri a *Repubblica* Monica Maggioni, presidente Rai, ha spiegato come vuol cambiare la tv pubblica: «Ci guardano pochi giovani, i talk show segnano il passo. Cambieremo tutto»

novembre, dà a Campo Dall'Orto i pieni poteri di ad sommati a quelli di direttore generale. La mia previsione è che due settimane dopo arriveranno le nomine e i cambi di potere. A questo punto ci sono due strade: la prima, che temo prevarrà, è che arrivino nomine di area governativa, magari con lo zampino del Nazareno. La seconda vede Maggioni e Campo Dall'Orto opposti al potente di turno».

Perché sente aria di Nazareno?

«Durante l'approvazione del disegno di legge, sia in aula che in commissione, l'opposizione di Forza Italia è stata inesistente. Berlusconi è pur sempre un bravo commerciante. E l'altro commerciante è Renzi».

Cosa chiede ai vertici Rai?

«Da deputato, quello che non solo spero, ma pretendo, è che Maggioni e Campo Dall'Orto si oppongano a qualsiasi forzatura o ingerenza. A costo di doversi dimettere».